



AL NOVELLO SACERDOTE

**GUGLIELMO RENZINI**

DI BELLA INDOLE D'AUREI COSTUMI

IL X MARZO M C C L X X I I I

AMMESSO

NELL'IMMORTALE SACERDOZIO DI CRISTO

L'INTIMO AMICO

**GIACINTO RABITI**

IN TESTIMONIANZA DI VERACE AFFETTO

ESULTANTE

OFFRE

## SONETTO

O tu che caldo il sen di santo amore,  
D' una celeste fiamma ardente il volto,  
Novello ascendi all' ara del Signore,  
Tutto in te stesso e nel tuo Dio raccolto:

Mira in qual atro turbine d' errore  
Va cieco il secol nostro ahimé! travolto...  
Raro è colui cui punga brama il core  
D' essere al vero unico Ben rivolto.

Deh! tu dunque intercedi, e pien di zelo  
Fa che più non si gema a tanto scempio,  
Pure le sacre mani alzando al Cielo,

Ravvivata così la invitta Fede,  
Abbattuto l' error, compunto ogn' empio,  
Dagli uomini e da Dio ne avrai mercede.

